

Affidabilità dei treni Bocciate metà delle linee orobiche

Mese di dicembre. La Bergamo-Carnate-Milano la peggiore della regione. Rfi dà il via libera al transito dei «Caravaggio» sul ponte San Michele

GIAN BATTISTA RODOLFI

Metà delle otto linee ferroviarie che interessano territorialmente la nostra provincia sono state bocciate per l'affidabilità del servizio ferroviario regionale nello scorso dicembre.

Mese di intenso traffico anche per le feste natalizie. Con conseguente erogazione del bonus per i pendolari che potranno acquistare l'abbonamento scontato del 30 per cento per il prossimo mese di marzo.

L'ultimo mese del 2023 è stato nero per il servizio ferroviario regionale stando ai dati del bonus certificati dalla Regione con ben 23 delle 42 linee bocciate. Ancora una volta la linea Bergamo-Carnate-Milano è stata la peggiore, questa volta di tutta la Lombardia, con un parametro di valutazione negativo due volte e mezzo superiore al limite oltre il quale scatta il bonus. Secondo dati di Trenord i viaggiatori bergamaschi di questa linea sono circa 12mila come media di un giorno lavorativo. Sui treni di questa linea, che dal 5 febbraio scorso è limitata alla stazione di Ponte San Pietro per i lavori del raddoppio verso Bergamo, salgono anche i viaggiatori delle tratte da Paderno, da Carnate e da Monza.

Sulla Milano-Carnate-Bergamo circolano al mo-

mento treni con carrozze a due piani e a media distanza, non proprio tra i più recenti della flotta Trenord, anche se alcuni convogli hanno subito restyling. Dalla Regione Lombardia l'assessore ai trasporti Franco Lucente ha annunciato nello scorso mese di gennaio che due nuovi treni «Caravaggio» entreranno in servizio su questa linea entro

■ La migliore invece è stata la linea della Bassa: Milano-Brescia-Verona

■ Ieri altri ritardi a catena. Casati e Scandella: «La Regione prenda in mano la situazione»

i primi sei mesi di quest'anno. Sulla linea Milano-Carnate-Bergamo fino ad oggi non sono arrivati nuovi treni tra i 214 previsti nel piano di acquisto della Regione per una spesa di 1 miliardo e 700 milioni di euro complessivi, si diceva anche per alcuni limiti infrastrutturali riguardo alla capacità del ponte San Michele. In proposito Rete Fer-

roviaria Italiana, gestore della linea, ha precisato che «l'infrastruttura è idonea alla circolazione dei Caravaggio a seguito degli interventi fatti nel 2023».

Un'altra linea bocciata per il servizio offerto è la Treviglio-Cremona, dove secondo quanto annunciato dall'assessore regionale ai Trasporti entro giugno prossimo entreranno in servizio due treni «Caravaggio». L'arrivo di questi nuovi treni, anche se non copriranno il totale delle corse, potrebbe determinare un miglioramento delle performances del servizio se guardiamo a quanto avvenuto sulle altre linee.

C'è anche il rovescio della medaglia, come per la linea Lecco-Bergamo-Brescia che con l'immissione dei nuovi treni «Donizetti» aveva segnato un miglioramento del servizio che però è svanito da qualche mese a questa parte, stando ai dati bonus.

Tra le linee bocciate e quindi con l'abbonamento scontato nel prossimo mese di marzo ci sono, oltre alla Lecco-Bergamo-Brescia, anche quella limitata a Ponte San Pietro dal 5 febbraio scorso per la tratta Lecco-Bergamo e la Bergamo-Pioltello-Milano. Questa è oggi l'unica linea che consente di raggiungere il capoluogo lombardo da Bergamo senza dover utilizzare il bus. Pro-



Pendolari in stazione a Bergamo

mossi invece i collegamenti Treviglio-Passante e le linee Bergamo-Treviglio e Milano-Brescia-Verona. La Bergamo-Treviglio, pur essendo stata promossa, ha subito un tracollo nella valutazione dell'affidabilità del servizio rispetto agli ottimi risultati dei mesi precedenti. Situazione per cui la linea della Bassa (Milano-Brescia-Verona), la più importante e trafficata della nostra provincia, è risultata nel dicembre scorso la migliore nel panorama orobico. Tenuto conto dei lavori in corso nella stazione di Brescia per la costruzione della linea ad alta velocità tra Brescia e Verona, per la forte presenza di traffico cargo e l'alta frequentazione dei treni regionali, il dicembre 2023 ha segnato uno dei migliori risultati per la linea della Bassa. Sempre sul fronte dei tra-

sporti su ferro, ieri lunedì nero per i pendolari, che hanno dovuto affrontare cancellazioni di treni e ritardi di anche oltre un'ora e mezza.

«Una situazione, quella del trasporto ferroviario in Lombardia, che ha reso strutturali ritardi e disagi su diverse linee anche nella nostra provincia - dichiarano i consiglieri regionali del Pd Davide Casati e Jacopo Scandella -; ci chiediamo come sia possibile che l'assessore Lucente continui ad assegnare una "piena sufficienza" ad un servizio che evidentemente sufficientemente non è, neppure lontanamente. Cosa aspetta la Regione a prendere in mano la situazione e tutelare i suoi cittadini, garantendo quantomeno almeno gli standard minimi di mobilità, cosa che ad oggi non sta avvenendo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE SAN PIETRO Invecchiare bene Corso per over 60

L'associazione «La bottega del possibile» organizza, con il patrocinio del Comune di Ponte San Pietro, il secondo «Corso di invecchiamento attivo» per over 60. Saranno proposti momenti di educazione alla salute, giochi per aiutare concentrazione e memoria e ginnastica dolce. Gli incontri si terranno nella sala della pinacoteca «Vanni Rossi» della biblioteca nei martedì di marzo. Iscrizione obbligatoria (4 incontri 20 euro) al 340.8440632 o scrivendo a carminati.nadia@gmail.com. Questa sera primo incontro gratuito per gli iscritti.

DOSSENA

«Ciamada del mars» con gli agricoltori

Giovedì, a Dossena, si terrà «La ciamada del mars» (Chiamata di marzo), il tradizionale rito popolare di passaggio dall'inverno alla primavera. L'evento è organizzato dall'associazione agricoltori Dossena.

CUSIO

Ciaspolata e cena ai Piani dell'Avaro

Venerdì, a Cusio, la «Ciaspolata "Al Ciar" di luna», una ciaspolata serale ai Piani dell'Avaro, con aperitivo in baita. Il tutto si concluderà con una cena a base di prodotti tipici presso «Al Ciar». Ritrovo alle 18,45, la cena è alle 20,30. La prenotazione è obbligatoria. È necessario munirsi di attrezzatura adatta a escursioni in montagna con scarpe scarponcini e indumenti adatti alle basse temperature. Per informazioni: 333.2858655; kairos.emotion@gmail.com.

ONETA

Cena del povero per solidarietà

Venerdì a Oneta è in programma la cena del povero. Saranno serviti riso e fagioli in umido oppure risobianco. Ai partecipanti è richiesta un'offerta libera. Il ricavato sarà devoluto per il completamento di una chiesa in Costa d'Avorio. Partecipa don Massimo Rizzi, responsabile del Centro Missionario Diocesano. Appuntamento alle 19 in oratorio.

PEIA

Bando per gestire l'area sportiva

Sino a venerdì c'è la possibilità di partecipare al bando indetto dal Comune di Peia per la gestione della nuova area sportiva e del chiosco annesso. Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha riqualificato il campo sportivo e creato servizi annessi: chiosco, area polifunzionale e parco giochi. «Sarà affidata la gestione del chiosco, con posti a sedere anche all'interno, e di tutta l'area sportiva, fatta eccezione per il campo sportivo che è già in gestione a una società sportiva», spiega Mauro Pezzoli, consigliere comunale. Per info consultare il bando sul sito del Comune.

Incendio, bimbi evacuati Il nonno ferito alla mano

Brembate

Fiamme da una villetta, ora inagibile. Un cortocircuito all'origine. La mamma dei bambini colta da malore

Due nonni con i loro nipotini (e anche i loro 4 gatti) usciti in fretta e furia dalla loro villetta di Brembate il cui tetto era già avvolto dalle fiamme, con il nonno, un sessantenne, che ha tentato inizialmente di domare le fiamme con la canna dell'acqua, respirando il fumo del rogo e ustionandosi a una mano.

Sono stati momenti concitati quelli vissuti ieri pomeriggio da una famiglia che vive al civico 7 di via Osio, in una casa affacciata sul Brembo, a pochi passi dal ponte vecchio. Attorno alle 15,30 al primo piano



L'abitazione teatro dell'incendio di ieri pomeriggio a Brembate

mansardato della villetta si è sviluppato un incendio, probabilmente causato da un cortocircuito, anche se oggi i Vigili del fuoco effettueranno un sopralluogo con il Nucleo investigativo per ricostruire quanto avvenuto. Per domare le fiamme sono intervenute due squadre dal distaccamento di Treviglio, una da Madone e una da Dalmine. Sul posto anche due pattuglie della Polizia locale di Brembate-Capriate-Boltiere e i carabinieri della Stazione di Brembate.

L'incendio è stato domato nel giro di un'ora e la villetta - composta all'interno da due appartamenti abitati dagli stessi parenti - è stata alla fine dichiarata inagibile. Durante l'intervento di spegnimento è arrivata a casa anche la mamma dei due bambini, una trentenne figlia della coppia di nonni presente a casa e che a sua volta vive nell'edificio, benché non in casa al momento del rogo: vedendo fiamme e fumo uscire dall'abitazione, è stata colta da malore ed è stata soccorsa dal personale del 118, intervenuto con un'ambulan-

za. Nulla di grave, per fortuna: è stata comunque portata in ospedale per un controllo. Analoga sorte, poco prima, per suo padre, che nel tentare di domare le fiamme ha respirato il fumo dell'incendio e si è ustionato lievemente a una mano: è stato portato in ospedale, ma non è grave. Illesi la nonna e i due nipotini, che hanno lasciato rapidamente la villetta senza restare intossicati: i bambini sono stati affidati a conoscenti della famiglia e portati via.

I danni sarebbero ingenti: il fumo ha invaso l'intera villetta, mentre le fiamme hanno interessato tutto il tetto, che è stato compromesso dall'incendio. La colonna di fumo che si alzava dalla casa era visibile da diversi chilometri di distanza. E sempre ieri, ma in mattinata, sempre a Brembate, i Vigili del fuoco di Treviglio e la Polizia locale di Brembate sono intervenuti anche in via Cialdini per mettere in sicurezza un tetto del centro storico, dal quale si era staccato un comignolo.

**Fabio Conti
Remo Traina**